

Università degli Studi di Trieste

DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO CLINICO DI
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

Corso di Laurea in TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

REGOLAMENTO

INDICE

- *ACCESSO PROGRAMMATO*
- *MODALITÀ DELLA DIDATTICA E FREQUENZA*
- *DURATA DEL CORSO*
- *OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO*
- *DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO*
- *SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI*
- *TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE*
- *SCADENZA IMMATRICOLAZIONE*
- *CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO*
- *MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE D'ACCESSO*
- *CONOSCENZA LINGUA INGLESE*
- *ABILITÀ INFORMATICHE*
- *CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI EVENTUALI OFA E MODALITÀ DI RECUPERO*
- *CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE*
- *STRUTTURA E ORDINAMENTO DEL CORSO*
- *ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)*
- *ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE*
- *PROPEDEUTICITÀ*
- *SBARRAMENTI / OBSOLESCENZA*
- *TIROCINIO NELLE PROFESSIONI SANITARIE*
- *ESAME FINALE*
- *DURATA DIVERSA DALLA NORMALE*
- *RICONOSCIMENTO PARZIALE DI TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO*
- *CONVALIDA DI ESAMI*
- *PASSAGGI O TRASFERIMENTI DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI*

ACCESSO PROGRAMMATO – L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale (numero chiuso). L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione. Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali.

MODALITÀ DELLA DIDATTICA E FREQUENZA – Il corso di laurea sviluppa la sua didattica in presenza. La FREQUENZA alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA. L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.

DURATA DEL CORSO – Il corso è modulato sulla durata di TRE anni.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO – Il corso di Laurea mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione così come disciplinato dal profilo dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251.

Il Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti:

- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali e valutare la necessità di aiuto delle persone di diversa età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali;
- collaborare alla valutazione del disagio psicosociale, della disabilità psichica correlata al disturbo mentale, oltre alla individuazione delle parti sane e potenzialità del soggetto; rilevare le risorse e i vincoli del contesto familiare e socio-ambientale;
- collaborare alla identificazione degli obiettivi di cura e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- attuare interventi riabilitativi finalizzati alla cura di sé, all'adesione al progetto di cura, alle relazioni interpersonali di varia complessità, all'attività lavorativa e all'autonomia abitativa;
- monitorare, prevenire, affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico della persona attivando tempestivamente, quando necessario, anche altri professionisti;
- operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio al fine di promuovere le relazioni di rete, favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifeste;
- realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità; stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza collaborando alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e di riabilitazione nei singoli soggetti in relazione agli obiettivi prefissati ed al contesto sociale;
- applicare i risultati di ricerca in campo riabilitativo per migliorare la qualità degli interventi;

- dimostrare capacità didattiche e tutoriali orientate alla formazione del personale di supporto e all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale;

- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e altrui al fine di collaborare con i colleghi della propria e di altre équipe multiprofessionali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO – Segue una breve descrizione del percorso triennale:

1° anno – finalizzato a fornire allo studente le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente nell'ambito professionale psichiatrico e all'acquisizione delle competenze professionali di base;

2° anno – finalizzato all'approfondimento di conoscenze cliniche e competenze professionali riabilitative in ambito psichiatrico. Sono previste almeno due esperienze di tirocinio in Unità Operative di Psichiatria articolate in diversi contesti nei quali lo studente può seguire i percorsi del paziente dalla prima accoglienza alla dimissione e approfondire le conoscenze apprese sia in campo clinico, terapeutico e riabilitativo, che in campo organizzativo;

3° anno - finalizzato all'approfondimento specialistico, ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in gruppo; lo studente può sperimentare una graduale assunzione di responsabilità con la supervisione di esperti. Acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica a supporto di elaborazione di tesi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI – Il Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica svolge la sua attività professionale finalizzata alla riabilitazione e al reinserimento sociale delle persone in cura, come stabilito dal DM 29 marzo 2001, n. 182, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

- Centri di salute mentale
- Centri diurni
- Comunità riabilitative residenziali,
- Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura
- Ospedali Psichiatrici Giudiziari
- Servizi per tossicodipendenti
- Servizi per i disturbi del comportamento alimentare
- Servizi di Neuropsichiatria Infantile
- Servizi per l'adolescenza
- Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, famiglie, ecc.
- Nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi.

Svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE – Per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato, ai sensi dell'art. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264.

SCADENZA IMMATRICOLAZIONE – Le scadenze per l'immatricolazione al corso di laurea e per le eventuali fasi di ripescaggio sono indicate sul bando d'ammissione, il quale sarà consultabile sul portale dell'ateneo.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO – L'organizzazione didattica del corso prevede che gli studenti ammessi possiedano una adeguata conoscenza della lingua italiana e una preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti, per quanto riguarda la matematica, la fisica, la chimica e la biologia. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale e precisamente: cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti

di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. Le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i programmi ministeriali.

MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE D'ACCESSO – L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di una apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato sul bando di ammissione. Il numero di posti per l'ammissione al primo anno di corso e le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. Le prove di ammissione sono predisposte da ogni singolo Ateneo. Nel caso vengano presentate richieste da parte di studenti con maturità di durata quadriennale, il superamento della prova d'ammissione con un risultato superiore agli standard minimi previsti comporta l'assolvimento di eventuali obblighi formativi legati alla durata della maturità. Indipendentemente dal tipo di diploma superiore posseduto, nel caso la prova di ammissione venga superata con un punteggio inferiore ad un prefissato valore, stabilito dalla Struttura competente, verranno individuati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare nel primo anno di corso.

CONOSCENZA LINGUA INGLESE - La verifica della conoscenza della lingua inglese viene effettuata mediante presentazione, da parte dell'Allievo, di una Certificazione di conoscenza linguistica in corso di validità riconosciuta. Il livello di competenza linguistica richiesto è il livello A1 del CEFR (Common European Framework of Reference) nelle quattro abilità linguistiche (writing, reading, listening, speaking). Il conseguimento della Certificazione di conoscenza linguistica riconosciuta può anche essere antecedente all'immatricolazione. Le Certificazioni linguistiche riconosciute possono essere ottenute presso gli Enti Certificatori internazionali e gli Istituti Certificatori autorizzati a erogarle.

ABILITÀ INFORMATICHE – Il corso di laurea prevede un modulo di insegnamento corrispondente a 6CFU che consente agli Studenti di migliorare le abilità informatiche e gestionali. La competenza acquisita è sottoposta a valutazione ed è espressa in voto.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI EVENTUALI OFA E MODALITÀ DI RECUPERO - L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione. In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una statistica effettuata con i risultati conseguiti nella prova parziale di Biologia dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria. Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo. Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria. Tali studenti dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di recupero nella disciplina di Biologia, organizzato dalla Struttura competente allo scopo di colmare le carenze formative iniziali evidenziate. La mancata attestazione del recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo non consente allo studente l'iscrizione regolare ad anni successivi al primo, pertanto chi non avrà assolto il proprio obbligo sarà iscritto in qualità di fuori corso nell'anno accademico successivo. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti. L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) deve essere recuperato prima di sostenere l'esame del Corso Integrato che comprende il modulo di Biologia applicata

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE – Lo svolgimento delle LEZIONI è suddiviso in due periodi didattici:

- 1° semestre: dal 1° ottobre al 14 gennaio
- 2° semestre: dal 1° marzo al 31 maggio.

Ciascun periodo di lezioni è seguito da una sessione ordinaria di esami. Durante le sessioni d'esame sono sospese le attività didattiche frontali, con esclusione del tirocinio. Sono previste inoltre due sessioni riservate al recupero di esami, nei mesi di settembre e di gennaio/febbraio dell'anno successivo.

Le sessioni d'esame sono le seguenti:

- 1° sessione dal 15 gennaio al 28 febbraio;

- 2° sessione dal 1° giugno al 31 luglio;
- 1° sessione di recupero dal 1° al 30 settembre;
- 2° sessione di recupero dal 15 gennaio al 28 febbraio.

Durante le sessioni d'esame gli studenti possono sostenere tutti gli esami di profitto di cui hanno ottenuto le relative attestazioni di frequenza con l'obbligo di rispettare le propedeuticità previste dal Regolamento didattico. Gli studenti iscritti fuori corso, non avendo l'obbligo di frequenza delle lezioni, possono fruire di appelli straordinari di recupero, al di fuori delle sessioni ufficiali, da concordare con il docente responsabile e comunque all'interno dei seguenti periodi:

- 1° periodo dal 07 gennaio al 31 marzo;
- 2° periodo dal 1° aprile al 31 luglio;
- 1° periodo di recupero dal 1° di settembre al 22 dicembre;
- 2° periodo di recupero dal 07 gennaio al 31 marzo.

STRUTTURA ED ORDINAMENTO DEL CORSO – Il corso è strutturato nel modo che segue, rappresentato nelle tabelle:

<i>Legenda</i>	
ATTIVITA FORMATIVE	CFU
A – Di Base	Lez Teoriche – 1CFU = 12 ore
B – Caratterizzanti	Tirocinio – 1 CFU = 25 ore
C – Affini o integrative	Laboratorio – 1 CFU = 25 ore
D – A scelta dello studente	
E – Lingua Straniera e prova finale	

PIANO FORMATIVO

Vedi file allegato

ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (DI TIPO "D") – Lo studente potrà acquisire i crediti attingendo sia tra gli insegnamenti offerti dal corso di studio che da altri corsi impartiti nella Facoltà o nell'Ateneo. Tale scelta va effettuata inderogabilmente entro il 30 novembre. Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno.

ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE – Sono previste nel corso di laurea attività seminariali nell'ambito del settore scientifico disciplinare specifico, che permettono allo studente di applicare le proprie conoscenze sfruttando le capacità comunicative e di giudizio. Sono previsti inoltre Laboratori professionali che permettono ulteriori acquisizioni tecniche, con particolare riguardo alle specifiche tecniche riabilitative.

PROPEDEUTICITÀ

Insegnamento	Insegnamento propedeutico
Fisiologia e Patologia	Anatomia e Istologia
Metodi e tecniche della riabilitazione: Interventi psicoeducativi e di gruppo	Fondamenti della Riabilitazione Psichiatrica
Att. Professionalizzanti 2° anno	Att. Professionalizzanti 1° anno
Att. Professionalizzanti 3° anno	Att. Professionalizzanti 2° anno

SBARRAMENTI E OBSOLESCENZA – Per l'iscrizione all'anno successivo devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- Aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso;
- Aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun insegnamento;

- SOLO TRA IL PRIMO E IL SECONDO ANNO: Aver superato, entro la sessione di esami di settembre, gli esami dell'anno in corso, con un eventuale residuo non superiore a TRE esami.

Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione. Invece lo studente che alla data di iscrizione al secondo anno si trovi in difetto di più di tre esami del primo anno deve iscriversi in qualità di fuori corso.

Le strutture competenti del corso di laurea possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, ai fini di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le lauree triennali delle professioni sanitarie sono soggette ad una obsolescenza e ad un annullamento di carriera differenti rispetto a quanto previsto dalle normative generali, in quanto il percorso da seguire è altamente professionalizzante ed il titolo rilasciato è abilitante alla professione. Le strutture competenti possono stabilire un numero minimo di crediti o di esami da acquisire da parte dello studente in tempi determinati per non incorrere nella obsolescenza degli studi.

Lo studente può incorrere nell'annullamento della carriera, con esclusione dal corso qualora incorra nella sospensione definitiva del tirocinio.

TIROCINIO NELLE PROFESSIONI SANITARIE - Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 59 CFU (crediti formativi universitari). Il Consiglio di corso approva, su proposta del Coordinatore delle attività formative pratiche, le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di laurea, indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento. I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.

Il tirocinio professionale può comprendere:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi opportunamente documentate attraverso schede di valutazione.

Gli organi competenti del corso di laurea individueranno gli obiettivi e le regole di espletamento del tirocinio, che ogni tirocinante dovrà seguire. Le strutture formative, in ogni occasione di svolgimento del tirocinio, informeranno il tirocinante sulle regole di svolgimento.

Ogni studente riceverà un libretto di formazione che dovrà essere compilato durante il tirocinio e consegnato al tutor. Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor/responsabile del tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Le motivazioni che possono portare le Strutture competenti ad imporre una sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
- studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza un giustificato motivo;

- studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utente;
- studente che ha ottenuto una valutazione negativa nel tirocinio per un numero di volte superiore a DUE;
- studente che è stato respinto all'esame/valutazione finale di tirocinio per un numero di volte superiore a DUE;
- altre cause documentate e valutate dagli Organi competenti;

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali o nei casi previsti nei punti 3, 4, 5, 6, 7 le figure competenti hanno la facoltà di proporre al Consiglio di corso di laurea o alla Commissione crediti la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'esclusione dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi nel corso di laurea di riferimento dell'Università degli studi di Trieste. La delibera del Consiglio ha valore esecutivo e dovrà essere inviata alla Segreteria studenti per i provvedimenti di esclusione.

ESAME FINALE – La prova finale delle lauree triennali delle professioni sanitarie, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi. La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Per essere ammesso all'esame finale lo studente deve avere seguito tutti i corsi del piano di studio ed aver superato tutti gli esami e tirocini previsti.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Possono essere relatori di tesi le figure previste dal Regolamento studenti, inoltre può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, in questo caso occorre che la sua nomina, limitatamente a quella seduta di laurea, sia autorizzata dal Preside. Il Preside di Facoltà può nominare un controrelatore per la seduta di laurea.

La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese. A determinare il voto di laurea (espresso in centodecimi con eventuale Lode) contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. La domanda di laurea va presentata secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

DURATA DIVERSA DALLA NORMALE – La laurea viene conseguita in un corso della durata normale di tre anni equivalenti all'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU). Non è prevista la possibilità di un percorso part time o di un percorso di durata inferiore ai tre anni.

RICONOSCIMENTO PARZIALE DI TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO – Il riconoscimento di un analogo titolo di studio o di un altro titolo di studio conseguito all'estero è stabilito dal Consiglio del corso di laurea, dopo l'esame del titolo di studio, degli esami superati e dei programmi svolti. Non sono previsti posti riservati in soprannumero per tali categorie, pertanto è obbligatorio il superamento dell'apposito esame di ammissione in base al numero di posti programmato annualmente. I candidati vincitori, per ottenere il riconoscimento degli studi effettuati all'estero, dopo l'immatricolazione dovranno presentare apposita istanza correlata di tutta la documentazione prevista dalla norma e saranno ammessi ad una abbreviazione di corso solamente nel caso ci siano posti liberi agli anni successivi

CONVALIDA DI ESAMI – Convalida studi pregressi: Le richieste di convalida d’esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di laurea, devono essere presentate alla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno, corredate dai relativi programmi dei corsi. Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera scolastica precedentemente svolta e decide le eventuali convalide e le uguaglianze tra insegnamenti, nei termini fissati dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti, sul riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.

Il Consiglio di corso di laurea può delegare l’attività di valutazione delle carriere scolastiche e di riconoscimento crediti ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive.

Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.

In base agli studi precedentemente svolti, lo studente potrà richiedere, alla Commissione crediti, eventuali abbreviazioni di corso, nel rispetto della disponibilità di posti negli anni successivi.

Per le conoscenze e le attività professionali pregresse, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario), art. 14, comma 1 -Disciplina di riconoscimento dei crediti, si prevede il riconoscimento di abilità professionali, certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione le Università abbiano concorso, che attestino specifiche competenze acquisite negli ambiti formativi del corso di studio, per un massimo di 12 crediti, complessivamente tra i corsi di I livello e di II livello (laurea e laurea magistrale).

Il Consiglio di corso di laurea riconosce certificazioni comprovanti la conoscenza della lingua Inglese. Le tipologie di certificazioni di inglese verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida dell’insegnamento di Inglese. La richiesta deve essere presentata presso lo sportello della Segreteria studenti di Medicina e Chirurgia entro il 30 novembre di ogni anno, unitamente all’originale e ad una copia della certificazione.

VERIFICA E RICONOSCIMENTO CREDITI ACQUISITI - I crediti formativi universitari acquisiti nei Corsi di Studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall’ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto dei relativi ambiti disciplinari e della tipologia di attività formative. Il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali e degli obiettivi formativi del corso di studio e facendo prioritario riferimento alla quota dei crediti attribuiti dall’Ordinamento Didattico di arrivo alle tipologie di “attività a scelta dello studente” e “altre attività formative”. Effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, qualora residuino crediti non utilizzati rispetto a quelli previsti dall’ordinamento di arrivo per i vari ambiti, il Consiglio di Corso di Studio potrà riconoscerli come crediti maturati in attività formative a scelta dello studente. Il Consiglio di Corso di Studio prevede, ad uso degli studenti con debito di crediti formativi non corrispondenti ad una specifica e completa attività formativa e/o che provengono per trasferimento, le seguenti attività integrative riguardanti singoli settori disciplinari o gruppi di settori: tesine o relazioni, esercitazioni pratiche e stage con relazione finale, attività comunque valutate con verifica finale del profitto. Per ciascuna di queste attività verrà stabilito un certo numero di crediti idoneo ad agevolare le integrazioni. La scelta della specifica attività integrativa, necessaria nel caso concreto, è di competenza del Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di studio propone forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi e di competenza in relazione agli obiettivi formativi del corso di studi. Per l’istruttoria necessaria al riconoscimento dei crediti il Consiglio di Corso di studio si avvale del Coordinatore.

I crediti formativi universitari acquisiti in corsi di Laurea di diversa classe o in corsi di Laurea di università telematiche e in Corsi di studio internazionali dello stesso livello sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei seguenti criteri: - analisi del programma svolto, adeguatamente documentato dallo studente al momento della richiesta di riconoscimento; - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari, della durata e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti. Il riconoscimento

è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto dei relativi ambiti disciplinari e della tipologia di attività formative. Qualora si determini la necessità di integrare eventuali differenze nel numero dei crediti di un'attività formativa in un determinato settore scientifico-disciplinare, sono utilizzate le attività integrative. Effettuati i riconoscimenti, qualora residuino crediti non utilizzati rispetto a quelli previsti dall'ordinamento di arrivo per i vari ambiti, il Consiglio di Corso di Studio potrà riconoscerli come crediti maturati in attività formative a scelta dello studente.

PASSAGGI DI CORSO E TRASFERIMENTI DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRI ATENEI - Il passaggio da altri corsi di studio dell'Ateneo di Trieste può avvenire solamente dopo il superamento dell'apposito test di selezione, con il collocamento in graduatoria in posizione utile, in base ai posti stabiliti dal bando di ammissione.

Anche il trasferimento da altri Atenei italiani, da un differente corso di studio, è possibile previo superamento dell'apposita prova di selezione, con il collocamento in graduatoria in posizione utile, in base al numero di posti previsti.

il trasferimento dallo stesso corso di laurea di altri Atenei italiani è possibile solamente in funzione della disponibilità di posti ed in base a quanto stabilito ogni anno nel manifesto degli studi.

Il conteggio dei posti disponibili per ogni anno di corso è effettuato alla data del 31 luglio di ogni anno. I trasferimenti in arrivo saranno accolti esclusivamente nell'ambito di tali posti disponibili. Eventuali posti che si dovessero rendere disponibili dopo tale data, verranno recuperati l'anno accademico successivo.

I conteggi per i posti disponibili verranno effettuati tenendo conto degli studenti iscritti presso questo Ateneo in corso regolare, ripetente o fuori corso che si dovranno iscrivere all'anno di corso successivo nel prossimo anno accademico.

Non verranno accolti con trasferimento studenti di ordinamenti disattivati o su anni disattivati di corsi ancora vigenti oppure studenti iscritti al fuori corso dell'ultimo anno o studenti in procinto di iscriversi al fuori corso dell'ultimo anno.

In base ai conteggi effettuati e alla disponibilità di posti, la Segreteria studenti di Medicina e Chirurgia rilascerà il nulla osta al trasferimento a partire dal 1 agosto e fino al 15 ottobre di ogni anno.

Il Consiglio di ogni corso di laurea può stabilire regolamenti specifici riguardanti i trasferimenti in ingresso, che verranno pubblicati nei manifesti degli studi di ogni anno accademico.

Nel caso di trasferimento in ingresso il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera scolastica precedentemente svolta, ne determina, qualora ritenuto possibile, l'ulteriore svolgimento, e decide le convalide e le uguaglianze tra insegnamenti, nei termini fissati dal Regolamento didattico di Ateneo, sul riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.

Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione delle carriere scolastiche e di riconoscimento crediti ad una apposita Commissione crediti nominata dal Consiglio stesso. La Commissione è tenuta ad applicare i criteri dettati dal Consiglio. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive.

Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.

Gli studenti che effettuano il trasferimento possono ottenere il riconoscimento dei crediti pregressi, con l'obbligo, per concludere il corso, di conseguire i crediti richiesti con riferimento ai singoli insegnamenti. In ogni caso devono essere conseguiti complessivamente almeno 180 crediti.

In base agli studi precedentemente svolti, lo studente potrà richiedere, alla Commissione crediti, eventuali abbreviazioni di corso, nel rispetto della disponibilità di posti negli anni successivi.

Il base alla carriera precedentemente svolta, il Consiglio di corso (o la Commissione crediti) potrà deliberare eventuali adeguamenti di piano di studio al nuovo ordinamento.